

«Com'è lo spazio?» Gli studenti in linea con AstroSamantha

Le telefonate della media Locatelli alla scienziata

Lo scatto

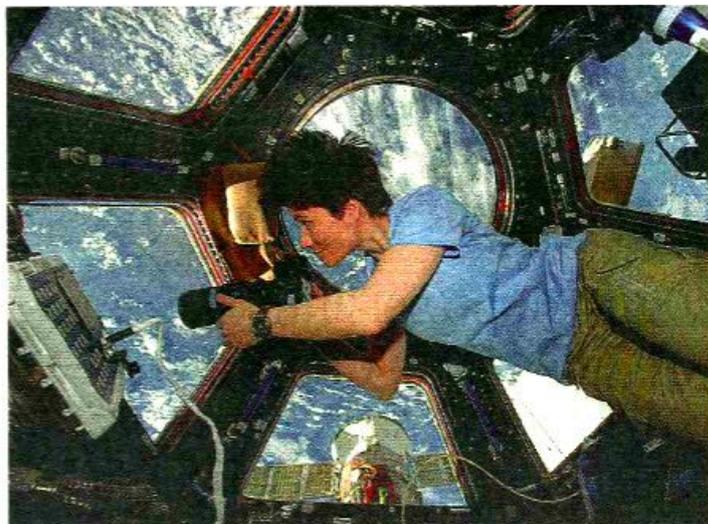


● «E questo è il Nord Ovest italiano l'altra notte. La città più grande è Milano, dove io sono nata» ha scritto l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti su Twitter per accompagnare questo scatto realizzato dallo spazio il primo febbraio scorso (nella foto) Il suo profilo è seguito da circa 350 mila persone

Milano «telefona» alla stazione spaziale internazionale. A un capo del «filo» due classi delle scuole medie Locatelli-Oriani, all'altro l'astronauta Samantha Cristoforetti, in missione per conto dell'EsA a 400 chilometri dalla Terra. Il momento è emozionante: i ragazzini ci hanno messo mesi per prepararsi le domande, approvate anche dalla Nasa prima di essere sottoposte all'astronauta. «Ciao Samantha, mi chiamo Elena. Scriverai un libro quando torni?». «Sono Andrea. Come ti è venuta la passione per l'astronomia?». «Qui Filippo. Che cosa porterai con te al rientro?». Alla fine di ogni frase pronunciano la parola «over», «chiudo». Come nei film quando si comunica con la torre di controllo. Samantha li saluta per nome, a Elena fa pure gli auguri di compleanno. E risponde punto per punto: «Non so se scriverò un libro, è una decisione impegnativa. Over». «Mi sono appassionata all'astronomia alle elementari, grazie a un maestro. Over». «Mi porterò a casa una convinzione: facciamo tutti parte dello stesso equipaggio e dobbiamo tenere bene la nostra astronave. Over».

La «telefonata» dura 10 mi-

nuti, non uno di più perché le giornate degli astronauti sono fittissime. Samantha viene intercettata sopra la California: il collegamento è possibile grazie all'associazione Ariss, *Amateur radio on International space station*, che nel 2000 con l'autorizzazione della Nasa ha installato una radio sull'Iss per consentire a studenti e radioamatori di mettersi in contatto con gli astronauti. Ieri mattina due volontari di Santa Rosa hanno stabilito il ponte radio nel momento in cui la stazione è passata sopra casa loro. Le



In orbita
Samantha Cristoforetti (37 anni), prima donna italiana nello spazio, mentre scatta fotografie dalla stazione spaziale

due scuole milanesi (oltre al Locatelli-Oriani c'era anche il Bachelet di Cernusco sul Naviglio) hanno semplicemente telefonato in California. Finora, in 15 anni, solo 900 scuole in tutto il mondo hanno avuto questa opportunità. Un centinaio in Italia, due a Milano, ma sempre superiori: la Locatelli-

Oriani è la prima media ad aver «telefonato» nello spazio. Il merito è della prof di Scienze Micol Ivancic: «Quando ci siamo iscritti non credevo che ce l'avremmo fatta», dice commossa. Per l'emozione no, non c'è un «over».

Alessandra Dal Monte

© RIPRODUZIONE RISERVATA